

# ***E' GRAZIE DO PARAVISE***

*Un prologo e Due atti*

*1997*

## ***Personaggi prologo***

*Gennaro*

*Raffaele*

*Gabriele*

*Michele*

### ***Personaggi***

*Don Saverio Monreale* *Padrone di casa*

*Lucia* *cameriera*

*Elvira* *figlia*

*Gennaro* *il santo*

*Don Gaetano* *sensale di matrimonio*

*Carminucce* *ragazzo*

*Girolamo* *messo comunale*

*Donna Filomena Botta* *commerciante*

*Arturo* *figlia di Filomena*

*Enrico* *dottore*

*Rusella* *amante di Don Saverio*

*Tatonne* *fidanzato di Rosella*

*NB. I personaggi del prologo possono essere gli stessi del primo o secondo atto*

Fin dall'inizio si ha la sensazione del 'surreale' con un prologo ambientato addirittura in paradiso dove gli arcangeli riposano insieme agli amici santi. Tra questi il protettore per eccellenza, San Gennaro, che suo malgrado è costretto a scendere sulla terra dove, 'non visto' dalle persone di cui si dovrà occupare, riuscirà a dare il giusto corso alle scelte di un barone decaduto che, rimasto vedovo, vive con l'unica figliola e la badante che si prende cura dei due con molta dedizione e mantenendo fede ad una promessa fatta alla 'buonanima'. La fanciulla, segretamente innamorata di un giovane medico, non accetta la scelta del padre che per risollevare le sorti vorrebbe darla in moglie ad un giovanotto goffo e senza carattere, totalmente dipendente dalla madre, una 'baccalaiola', provvista di un sonoro difetto, che spera, con questo matrimonio, di salire al rango nobiliare, complice il 'sensale' di turno. Ignaro dell'inganno e credendola degna d'imparentarsi con lui è deciso a concludere... l'affare ma l'imbroglione viene scoperto grazie all'intervento del santo che riesce a farsi sentire, e seguire, nel suo piano dalla cameriera. Dopo molto 'lavoro' si ottiene la vittoria dell'amore sull'interesse facendo rinsavire il barone che lascia la vita dissipata per unirsi alla cameriera ed è proprio lei che, ma solo alla fine, risolve il dissesto finanziario della casata grazie alle sue economie. La generosità e la dedizione della cameriera vanno anche oltre tanto da indurla, e con lei il santo, a dare una mano ad una 'amica' del barone che si ritrova in una situazione ingarbugliata con il suo geloso innamorato ma la bontà d'animo degli onesti nell'aiutare il prossimo è evidente e non si può rifiutare il lieto fine anche a quest'altra coppia.

La caratterizzazione del messo comunale, l'ampollosità del barone, i raggiri del sensale, la brama di elevazione della categoria della baccalaiola, la mitezza e la bontà della cameriera, i tiri mancini che San Gennaro non visto gioca alle sue vittime, i sentimenti sinceri ed onesti dei giovani innamorati: tutte le componenti della commedia che, tra doppi sensi e situazioni esilaranti, per le quali non si può non ridere, alla fine porta in trionfo l'onestà e la sincerità e 'l'amore che tutto muove'.